

Presentato dalla giunta comunale il bilancio per il 1979

Tanti miliardi per cambiare la città

Sono 124 quelli previsti per la parte straordinaria e 53 per la spesa corrente - Un significativo aumento della quota dedicata ai servizi - Cinque i settori prioritari - La partecipazione diretta dei consigli di quartiere - Il «Progetto di Firenze»

Una spesa corrente di 53 miliardi e un programma di investimenti straordinari per altri 124 miliardi, il sussano per cento dei quali finalizzati ad opere nei settori della casa, dei trasporti, dell'approvvigionamento idrico e della depurazione, delle strutture economico-mercantili e dell'assistenza agli anziani: ridotto all'osso è questo il bilancio preventivo del Comune presentato dal sindaco e dai rappresentanti della giunta di Palazzo Vecchio. E' evidente che dietro la sechezza delle cifre, di per sé notevolissime, c'è un difficile lavoro di cernita delle priorità di scelte approfondite con un continuo dibattito sia tra le forze politiche che economiche e sociali, e il disegno ormai da tempo sbizzato di una città che programma uno sviluppo diverso rispetto al passato.

Il vice sindaco Morales — sulla base della cifra a disposizione (due miliardi) stanziata dalla amministrazione. Solo 5 quartieri avevano chiesto un aumento, che la giunta non ha ritenuto di accordare. Sono state invece accolte tutte le proposte di suddivisione interna.

Tutti i quartieri hanno espresso parere favorevole sulla delibera di orientamento per le funzioni delegate. Sul bilancio nel suo complesso il di essi hanno dato parere favorevole con interessanti articolazioni nelle posizioni espresse dai gruppi di minoranza, due non hanno raggiunto maggioranza né in positivo né in negativo, e uno non ha ancora deliberato il parere.

Sono stati accolti infine, ha detto Morales, tutti i suggerimenti avanzati dai consigli sulla parte straordinaria. La seconda novità è rappresentata dalla presentazione e discussione, avvenuta nelle settimane scorse, di un documento sullo stato di attuazione del «progetto Firenze».

Il conto è presto fatto: dei 154 miliardi previsti nel '79 ne sono stati finalizzati (al dicembre del '78) oltre 120, a cui si aggiungono i 124 di quest'anno. Anche nel confronto con la previsione della parte ordinaria che riguarda i beni e i servizi (passata da 43 miliardi del '78 ai attuali 50). Nel '78 l'incremento concesso era stato del 7 per cento, in precedenza del 6 per cento.

E' evidente, ha affermato Boscherini, che in coerenza con la nostra strategia di ristrutturazione e riqualificazione della spesa, il bilancio preventivo è stato applicato indistintamente in tutti i settori, ma si è proceduto con il criterio di una generale redistribuzione delle quote. Così ad esempio il capitolo dei servizi sociali è aumentato del 40 per cento in più rispetto all'anno scorso, la cura delegata ai quartieri rispetto alle previsioni del '78 per le materie delegate registra un incremento del 43 per cento.

Se già nella parte ordinaria del bilancio si fa evidente il criterio di programmazione di scelta, questo criterio emerge ancora di più dall'esame della parte straordinaria. Il Comune ha la possibilità teorica di accedere a molti per 150 miliardi, la giunta ha indicato in 124 miliardi la cifra utilizzabile, quella che è realistico pensare di poter non solo finanziare ma spendere o iniziare a spendere.

Due gli elementi di novità sottolineati nel corso della conferenza stampa: il primo è quello della partecipazione diretta per la prima volta dei Consigli di quartiere alla formazione del bilancio, nelle materie delegate, e il secondo è quello del progetto definitivo, che si presenta anche contabilmente suddiviso in quattordici sezioni. I quartieri hanno deciso gli stanziamenti — ha chia-

zazione degli impegni. Abbiamo riportato nella tabella a fianco la suddivisione dei vari capitoli di spesa, riservandoci di approfondirne l'argomento in modo più particolareggiato nei prossimi giorni. Certamente — ha continuato Gabbuggiani — occorrerà un ulteriore sforzo per adeguare la capacità di progettazione dell'amministrazione alle esigenze e farvi corrispondere una altrettanto incisiva capacità di immediata esecuzione. Il dibattito in consiglio (le relazioni del sindaco e dell'assessore alle Finanze sono previste per mercoledì prossimo la discussione per lunedì 14 martedì 15 mercoledì 16) dovrà essere seria e costruttiva e l'amministrazione lo affronta con la consueta apertura e disponibilità.

Il Consiglio comunale sarà inoltre investito di un dibattito su altri provvedimenti che «corredano» in qualche modo il bilancio: Gabbuggiani e Morales hanno elencato i temi della revisione del PRG del piano dei servizi e di quello degli insediamenti produttivi, dell'aeroporto, insediamenti universitari, centro direzionale, Fortezza da Basso, Parterre, il processo di ristrutturazione della macchina comunale.

Susanna Cressati

I SETTORI PRIORITARI STRAORDINARI

Problema della casa	14.904.028.457	(11,98%)
Infrastrutture viarie e trasporti	16.411.620.164	(13,19%)
Approvvigionamento idrico e disinquinamento	13.953.787.232	(11,21%)
Infrastrutture economiche e mercantili	25.070.000.000	(20,15%)
Problema degli anziani	4.673.900.000	(3,75%)

ALTRE PRIORITA'

Giustizia	4.120.000.000
Sviluppo economico	410.874.500
Insiadamenti produttivi	300.000.000
Vigilanza	100.000.000
Patrimonio artistico	4.945.000.000
Impianti sportivi	6.541.487.080
Verde pubblico	3.351.523.221
Edilizia pubblica	8.902.370.000
Asili nido	1.292.500.000
Cimiteri	3.226.012.000
Opere scolastiche	16.050.968.000
Economato	79.915.500
Totale percentuale	(39,72%)

Totale 124.433.986.144 (100%)

Primo convegno della Consulta regionale sui temi della prevenzione e aborto

Le donne cercano le vie della salute

Il punto sui consultori - I primi risultati sono un passo avanti culturale e civile, ma c'è ancora tanto aborto nero - Moltissime donne continuano a rischiare la vita per malintesi e per falsi pudori

Il mondo sconosciuto (i dati sono sempre stati «presunti») della maternità, desiderata e no, della sessualità, con tutti i suoi problemi spesso sconosciuti, è finalmente stato regolato da leggi di stato.

Leggi per tutelare la salute, per insegnare a prevenire stati di disagio, per intervenire con un metodo anche la, dove i problemi vengono calati dal pudore (spesso malinteso).

Le leggi di stato e quelle regionali, fra politiche e strutturali, non sono però ancora riuscite a «sfondare», i dati non sono ancora purtroppo confortanti: una metà positivo fatto che da mesi e mesi non si perde occasione per fare il punto, per discutere, per cercare di allargare quel varco di democrazia e civiltà che si è aperto.

Anche ieri, alla consultazione regionale femminile, al suo primo convegno, si è riparlato di queste questioni fondamentali.

Consultorio e aborto sono di nuovo stati i temi messi a fuoco: il consultorio per non abortire, per imparare a prevenire le gravidanze indesiderate, ma anche e soprattutto come mezzo per tutelare i propri rapporti quando i problemi sono di carattere sanitario e sociale, l'aborto come intervento pubblico, per scongiurare il pericolo delle pratiche cosiddette «nera», sempre rischiose per la salute della donna. I dati, pur positivi perché sono i passi verso una grande conquista sociale e culturale, non sono certo soddisfacenti.

I consultori non sono ancora quei che dovrebbero essere: non hanno l'incidenza che si vorrebbe, nonostante i 95 pediatri e ginecologi, i 57 ostetrici e ginecologi, i 37 psicologi, 22 assistenti sociali, 66 assistenti sanitari e 64 ostetriche impegnati nella regione.

Così le interruzioni di gravidanza nelle strutture pubbliche non hanno ancora vinto l'aborto nero.

Al 31 dicembre erano stati compiuti in Toscana 6.300 interventi. Ciò significa, se questo dato fosse rappresentativo di tutte le realtà

italiane (ma invece la Toscana è al secondo posto, per attualmente, rispetto alle altre regioni) che in Italia in un anno si praticerebbero duecentomila aborti in ospedale. Le cifre dell'aborto nero sono invece sei volte superiori: si parla di un milione e duecentomila aborti clandestini prima dell'entrata in vigore della legge.

Anche dai dati toscani risulta che la reticenza c'è: la grande maggioranza di donne che si sottopone alle strutture pubbliche, erano coniugate. Le nubili e le minorenni, evidentemente (per

il grande scostamento fra i dati) si rivolgono ancora a medici accreditati o a «praticone». Il problema dell'aborto ricade in quello dei consultori, perché è quello che si può scongiurare.

E il consultorio, pur fra tanti quasi storici (prima della legge regionale c'erano in Toscana 108 consultori che rispondevano solo parzialmente alle nuove esigenze), ha avuto difficoltà di sviluppo sia qualitativo che quantitativo, soprattutto per la impossibilità di assunzione di personale secondo le normative statali. Un altro handicap è stata la separazione giuridico-amministrativa tra ente locale ed ente ospedaliero, che ha complicato i rapporti di questo servizio socio-sanitario.

Comunque, qualche risultato c'è: sono le migliaia di interventi, quasi diecimila prestazioni contraccettive, oltre diecimila visite ginecologiche e preventive, 4.000 visite di controllo ginecologiche, e quasi 26 mila gravidanze.

Quando il padrone discrimina

Il coordinamento della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha preso posizione per la serie di gravi discriminazioni, negli ultimi tempi e per l'atteggiamento chiuso della classe padronale, con l'ultimo clamoroso caso della commessa licenziata e picchiata al Nuovo centro moda. «L'impegno» e la lotta delle donne scendono — anche nella provincia di Firenze, sono oggi

caratterizzati dalla volontà di incidere sulle strutture del lavoro per una reale applicazione della legge di parità». Questo obiettivo ha in sé profonde valenze innovatrici, in quanto la presenza delle donne nel lavoro, a tutti gli effetti, implica di per sé un modo di lavorare, non genericamente «a misura di donna» ma più umano per tutti.

Macaluso al palazzo dei congressi

Parterre: incontro con Gabbuggiani e Ventura

Si conclude il festival dell'Unità del centro storico — Il presidente della Commissione agricoltura del Senato interverrà sulla politica CEE

Oggi alle ore 18, i compagni Elio Gabbuggiani, sindaco della città e Michele Ventura, segretario della Federazione del PCI, concluderanno il festival dell'Unità del centro storico. Il presidente della Commissione agricoltura del Senato interverrà sulla politica CEE

Propaganda ELETTORALE In seguito alla riunione svolta in Comune per la suddivisione degli spazi elettorali sulla base delle domande presentate, si con-

È disponibile in Federazione presso la commissione provinciale di Bigazzi (Ponni), il film «Dibattito all'interno del PCI» di 16 mm, durata 65 minuti. Zone e sezioni sono invitate a prenotare per eventuali proiezioni.

Il partito

Oggi alle 10,30 a Polciano si terrà una manifestazione popolare per la iniziativa della sezione delle frazioni di Polciano, Salsola, Fattoria e Mulino, si compie il 10° anniversario del partito con il compagno «Timo» (Daniele Guidotti), combattente partigiano. Il programma prevede inoltre il pranzo, e nel pomeriggio, uno spettacolo di canti e ballate popolari del gruppo «Cantamaggio» di Barberino del Mugello.

Mercoledì prossimo alle 21, in Federazione si terrà una riunione dei segretari delle sezioni cittadine per fare il punto sulla campagna elettorale.

Per facilitare la partecipazione alle manifestazioni nazionali delle donne comuniste che si svolgeranno a Roma mercoledì prossimo, è stata conclusa dal compagno Enrico Berlinguer, è stato organizzato un incontro che partirà dalla stazione di Santa Maria Novella alle 9,46. Il centro è aperto a tutte le comuniste che vorranno partecipare alle stazioni e alle 9,20.

Un convegno per capire cosa sono gli IRRSAE

IRRSAE, che cosa è? Finora di veramente sicuro c'è il significato dell'inedita sigla: Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi. Le certezze finiscono qui. Perché ancora nessuno sa con esattezza che cosa veramente siano o debbano essere questi nuovi organismi in gestione. Proprio in questi giorni gli IRRSAE sono in fase di decollo in Toscana, anche per questo su di loro è stato organizzato un convegno che si è tenuto ieri nella sezione toscana dell'Istituto Gramsci a Firenze.

La dichiarazione del capogruppo democristiano Enzo Pezzati, pubblicata venerdì scorso su la «Nazione», non meriterebbe in verità grande attenzione. Perché in realtà più che di una dichiarazione, si tratta di uno scatto di malumore. E' veramente curioso che l'elezione di un democristiano alla vice presidenza del Consiglio avvenuta anche con il contributo di comunisti e socialisti e espressamente proposti dai rispettivi capigruppo Mayer e Banchelli, abbia provocato umori po-

gli addetti ai lavori hanno cercato di capire, di spiegare e di spiegarci a che cosa possono servire i nuovi Istituti previsti dai decreti delegati del '74.

Scatti di malumore

La dichiarazione del capogruppo democristiano Enzo Pezzati, pubblicata venerdì scorso su la «Nazione», non meriterebbe in verità grande attenzione. Perché in realtà più che di una dichiarazione, si tratta di uno scatto di malumore. E' veramente curioso che l'elezione di un democristiano alla vice presidenza del Consiglio avvenuta anche con il contributo di comunisti e socialisti e espressamente proposti dai rispettivi capigruppo Mayer e Banchelli, abbia provocato umori po-

temici verso chi, come la presidente Montemaggi, non ha fatto altro che rilevare la portata di questa iniziativa, mentre ne statuisce, perché qui il regolamento e lo statuto non entrano in una elezione avvenuta con un voto così ampio.

Tanto più che si è sempre insistito sulla esigenza di distaccare il più possibile l'ufficio di presidenza e gli organi del Consiglio dalle divisioni di schieramento. E allora perché lamentarsi?

In un'epoca di crisi una struttura per l'unità

Dopo l'inaugurazione avvenuta il primo maggio, ieri la nuova casa del popolo di Fiesole ha vissuto un'intensa giornata di festa popolare, nel corso della quale è stata rievocata una vecchia fiaba contadina: «La festa delle uova».

Gruppi di contadini, provenienti da ogni parte della Toscana, sono confluiti a Fiesole per suonare, cantare e poi raccogliere le uova nelle piazze.



Nei giardini della casa del popolo si è svolta, successivamente, una «frittata gigante». Alla festa hanno partecipato numerosi gruppi della musica popolare toscana. Sul significato e le prospettive della nuova casa del popolo di Fiesole, pubblichiamo un intervento di Benito Incatasciato.

Primo maggio di festa e di lotta a Fiesole. Migliaia di lavoratori e di giovani, una grande massa di donne, ha partecipato all'inaugurazione della nuova Casa del Popolo. Una struttura incredibile, appoggiata su di un cuzzolo fiesolano, tutta affacciata sulla valle del Mugello. Dalla grande terrazza una distesa di verde: lo squarcio di un grande paesaggio naturale. Tre anni di lavoro volontario e i locali di un vecchio e a suo tempo famoso ristorante sono diventati una Casa del Popolo fra le più belle ed originali della Toscana. Tutta Fiesole ha partecipato (direttamente o indirettamente) con il proprio lavoro o anche il parroco di Borgonuovo ha sottoscritto a nome della comunità cattolica locale

Previsto il tradizionale pienone

Ultimo giorno per la visita agli stand dell'artigianato

Ieri la giornata con la partecipazione delle delegazioni estere. Incontro degli amministratori con rappresentanti di altre Regioni

Domani manifestazione dei lavoratori Falorni

Come prima risposta al grave atteggiamento della proprietà che vuole liquidare una parte del personale, domani mattina, alle 8, i lavoratori della Falorni effettueranno una manifestazione davanti ai cancelli della fabbrica.

Lettere di diffida individuali sono pervenute ai lavoratori sospesi.

All'Università di Firenze

70 ausiliari rischiano di perdere il lavoro

Settanta ausiliari dell'università di Firenze, che hanno vinto un regolare concorso, rischiano di perdere il posto di lavoro per l'incertezza dell'amministrazione universitaria e per intralci burocratici della Corte dei Conti.

Negli ultimi giorni la posizione della direzione aziendale si è ulteriormente irrigidita, di fronte ad una iniziativa di lotta dei lavoratori che prevede il rientro in fabbrica di tutti i dipendenti sospesi.

La FULC provinciale ed il consiglio di fabbrica, in un documento si dichiarano disposti a riaprire le trattative e denunciare l'irresponsabilità della direzione aziendale.

Essere più preciso martedì prossimo, dopo che avrà avuto un incontro a Roma al ministero e alla sezione di controllo della Corte dei Conti, la quale ha bloccato il concorso per una interpretazione errata — è questo ormai un giudizio diffuso — di una nota.

Ferme restando le responsabilità della Corte dei conti, sia il rettore che l'amministrazione universitaria sono a giudizio dei lavoratori — colpevoli di avere seguito con scarso interesse l'intera vicenda.

11 VETRINE DI ESPOSIZIONE

UNA SCELTA SICURA PER L'ACQUISTO DI UN LAMPADARIO

PRATO - Via C. Marx (ang. via Napoli) tel. 33256

PEUGEOT 305 DIESEL AUTOWEGA

VIA BARACCA 199 (TEL. 415.575/8) VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 679.091)

CICLI - SPORT ENZO COPPINI TUTTO PER L'ATLETICA - CALCIO - NUOTO ecc.

CONCESSIONARIO CICLI BOTTECCHIA E GRAZIELLA PIAZZA CIARDI, 8 - TEL. 24257 - PRATO

CREAZIONI IL VOSTRO SI

ABITI DA SPOSA ABITI DA CERIMONIA

EMPOLI - Via J. Carrucci, 173 - Telefono 70508